

Ardente e nero il Ciel qual fosco velo
 Con lampi e tuoni par che il tutto atterra,
 Ed il bronzo marzial nella bufferra
 Mi pingeva di morte il fatal Telo.
 Ond'io gemente a quella Diva immago — (*)
 Prono per me pregai, pregai per tutti,
 Onde il voto dei giusti allin sia pago.
 « Più non sarete in schiavitù reduetti,
 Una voce tuonò per l'aere vago,
 « Ed i Teutoni pria cadran distrutti.

(*) La Madonna di san Marco.

3 *Luglio.*

GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

BULLETTINO DELLA GUERRA.

ISPettorato del 1.^o CIRCONDARIO DI DIFESA
 ALLA COMMISSIONE MILITARE.

Strada ferrata, 3 luglio 1849.

Nulla di rimarchevole negli ultimi tre giorni. Il nemico continua ad inquietarci con un fuoco ben nutrito, a cui le nostre batterie rispondono con vigore e buon esito.

Nessun progresso di sorta sul Ponte dal lato degli Austriaci.

La nostra batteria del gran piazzale è rimessa totalmente in buono stato; quella di s. Pietro è ultimata.

I nostri lavori procedono dovunque alacramente. Le nostre perdite, rispetto al continuo grandinare dei proiettili nemici, furono sinora di lieve momento. Pochi i feriti, pochissimi i morti.

Il tenente colonnello Comandante
ENRICO COSENZ.

Il capo dello stato maggiore
GIOVANNI MATHIEU magg.

PUBBLICATO PER INCARICO DEL GOVERNO PROVVISORIO

Il Segretario generale
JACOPO ZENNARI.